



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Prot. 5524
S 161/5

Roma,

5 NOV. 2012

*ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE
DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO*

LORO SEDI

OGGETTO: Sentenza della Corte Costituzionale n. 223 dell'11 ottobre 2012 – Ulteriori chiarimenti.

Di seguito alla nota n. 5289/S161/5 del 22 ottobre u.s. riguardante l'oggetto, al fine di fornire ulteriori chiarimenti sulle modalità di applicazione degli effetti della Sentenza di cui trattasi, si trasmette l'unito appunto, pervenuto dalla competente Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie.

si fa invece di ulteriori notizie.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
PER LA GARANZIA DEI DIRITTI SINDACALI

Cerrone

APPUNTO

Con riferimento alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 223 dell'11 ottobre 2012 di illegittimità costituzionale dell'art. 12, comma 10, del D.L. 78 /2010 e conseguente richiesta urgente di sospensione del prelievo del 2,50% e di restituzione delle trattenute pregresse, avanzata da alcune Organizzazioni sindacali, si forniscono le seguenti ulteriori precisazioni.

Le Amministrazioni la cui gestione delle retribuzioni del personale è rimasta al di fuori dal sistema gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (c.d. SPT/Web - Service Personale Tesoro) **hanno la piena e diretta responsabilità nell'adozione dei provvedimenti concernenti il pagamento degli emolumenti fissi ed accessori** ai propri amministrati (per esempio: compete al Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed al Comando Generale della Guardia di Finanza, l'individuazione delle modalità e dei tempi di attuazione del disposto della sentenza in oggetto, in quanto Amministrazioni che operano al di fuori di SPT/Web).

Per la gran parte delle Amministrazioni Centrali dello Stato, il cui personale - dal punto di vista delle erogazioni retributive - viene amministrato dal suddetto Dicastero Economico, non sussistendo una diretta responsabilità di gestione da parte delle Amministrazioni stesse, **non vi è, in concreto, la facoltà tecnica di poter intervenire sui parametri retributivi e contributivi di detti emolumenti**, preimpostati nel citato applicativo (SPT/Web).

Pertanto, poiché il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è gestito dal sistema SPT, fin dalla sua prima fase di applicazione, **la Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie non può, nello specifico, esercitare alcun potere discrezionale, ma si trova nell'oggettiva impossibilità di dare esecuzione alla sentenza di cui trattasi**, competendo detta esecuzione - in via esclusiva - alle strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze all'uopo deputate, che - comunque sia - sono state tempestivamente interessate della questione.

Da ultimo, è utile precisare che il Consiglio dei Ministri del 26 ottobre scorso ha approvato un decreto legge che, *"in attuazione della recente sentenza della Corte costituzionale n. 223 del 2012, ripristina la disciplina del trattamento di fine servizio nei riguardi del personale interessato dalla pronuncia"*.